

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 65 (1996)

Heft: 4

Artikel: "Lista sia Giornale nel quale si contengono Debitit e Crediti, con altro Dispendio fatto sollo dell mio proprio guadagno" dal 1720 al 1764

Autor: Barbieri, Giovanni Domenico

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-50346>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

GIOVANNI DOMENICO BARBIERI (1704-1764)

«Lista sia Giornale nel quale si contengono Debiti e Crediti, con altro Dispendio fatto sollo dell mio proprio guadagno» dal 1720 al 1764

a cura di Silvio Margadant

Prima Parte

Indice

Introduzione alla contabilità 387

Lista sia Giornale, nel quale si contengono Debiti e Crediti,
con altro Dispendio fatto sollo dell mio proprio guadagno 390

Appendice

Elenchi della roba spedita da Eichstätt in patria 1738-1762.....

Inventario dell'eredità di Giulio Tini, acquistata da Gio. Dom. Barbieri nel 1754

Crediti e entrate dal 1734 al 1764 (estratto).....

Introduzione alla contabilità

Nella prima parte degli scritti dell'architetto roveredano Giovanni Domenico Barbieri abbiamo pubblicato le sue memorie, le «Brevi Nottatte di mia vita andante»¹. Lo stesso manoscritto² contiene pure le registrazioni contabili che ci danno un quadro completo delle condizioni economiche dell'emigrante mesolcinense, il quale da apprendista muratore era avanzato al grado di aiutante e confidente del famoso architetto Gabriele de Gabrieli e infine era diventato architetto di corte del principe vescovo di Eichstätt in Baviera, la sua patria d'elezione.³

¹ Quaderni Grigionitaliani 1/96, p. 29 e ss., e 2/96, p. 163 e ss.

² Archivio di Stato Grigione B/N 456/1

³ Zandralli A. M., *I Magistri Grigioni*, Poschiavo 1958, p. 68 e ss.; Pfister M., *Baumeister aus Graubünden, Wegbereiter des Barocks*, Chur 1993, p. 104, 221

Nella sua «Lista sia Giornale, nel quale si contengano Debiti e Crediti, con altro Dispendio fatto sollo dell mio proprio guadagno»⁴, il Barbieri annota minuziosamente tutte le entrate e le uscite effettuate durante i 44 anni trascorsi in Baviera. Queste registrazioni illustrano plasticamente le sue condizioni economiche e completano le sue memorie. Esse rendono pure testimonianza dell'attaccamento dell'architetto alla sua patria lontana e alla sua famiglia. Sorprende infatti la frequenza con cui invia denaro a casa, per lo più all'indirizzo del fratello sacerdote Giulio, di cui aveva finanziato lo studio e a cui rimase affezionatissimo per tutta la vita. Spesso riscuoteva cambiali del fratello don Giulio a favore di ditte e banche bavaresi, grigioni e ticinesi.

Altra importante informazione che possiamo desumere dal giornale di Barbieri è la paga giornaliera che l'apprendista muratore sedicenne si guadagnava con grande fatica: all'inizio del 1720 era di 15 kreuzer e alla fine dell'anno era riuscito a risparmiare tre fiorini in tutto. Esso ci informa sulle spese annuali: pane e birra, pulizia e vestiti, suolatura e acquisto di nuovi abiti e di scarpe, ecc. Negli anni successivi si aggiunge il salario della domestica con vitto e alloggio. Col tempo il guadagno comincia a bastare per i viaggi in patria e per l'invio di contanti e di merci ai parenti in Mesolcina. Intorno alla metà del secolo Giovanni Domenico impresta al cognato Giulio Comacio 400 fiorini imperiali «per piantar Negotio in Pitch» (probabilmente Bitz nello Schwarzwald). Tra il 1734 e il 1751 i crediti e le entrate annue ammontano a quasi 30'000 fiorini, e aumentano notevolmente negli ultimi anni della sua vita. Il giornale ha valore esclusivo, in quanto è forse l'unico documento originale che attesta l'invio di merci alla famiglia in patria da parte di un emigrante affermato.

Nel manoscritto B/N 456/1 conservato nell'Archivio di Stato Grigione si trovano spesso liste particolareggiate di oggetti che Giovanni Domenico inviò a casa tra il 1738 e il 1762. Anche qui abbonda la merce destinata al «Fratello Prete Giulio» rispettivamente alle chiese di Roveredo, segno di profonda religiosità. Doveva trattarsi di colli alquanto voluminosi e pesanti che per ordine di Barbieri dovevano affrontare la lunga via da Eichstätt attraverso i passi grigionesi fino a Roveredo.

Tre altri libri di contabilità conservati nell'Archivio di Stato Grigione costituiscono un prezioso complemento al manoscritto B/N 456/1:

— «Libro novo A, Cominciato da me Vic. e Can. P. Giulio Barbieri», che comprende il periodo dal 1748 fino alla morte di don Giulio nel 1766 e che contiene anche annotazioni concernenti il nostro Giovanni Domenico.⁷

— «Libro n. D, Nel quale si contengono li giusti Acquisti, Crediti e Debiti di noi due Fratelli P. Giulio e Gio. Domenico figli di q. Bartolomeo Barbieri di Rogoredo, principiato l'Anno 1736» e finito nel 1765.⁸

— «Libro A, Nel quale si contengono Conti saldi, acquisti e Debiti di noi fratelli Cur^o Giuglio e Pod^a Gio. Barbieri, figli di q^m Gio. Domenico di Rogoredo, incominciato nell'anno 1767».⁹

⁴ Archivio di Stato Grigione B/N 456/1, p. 1-35

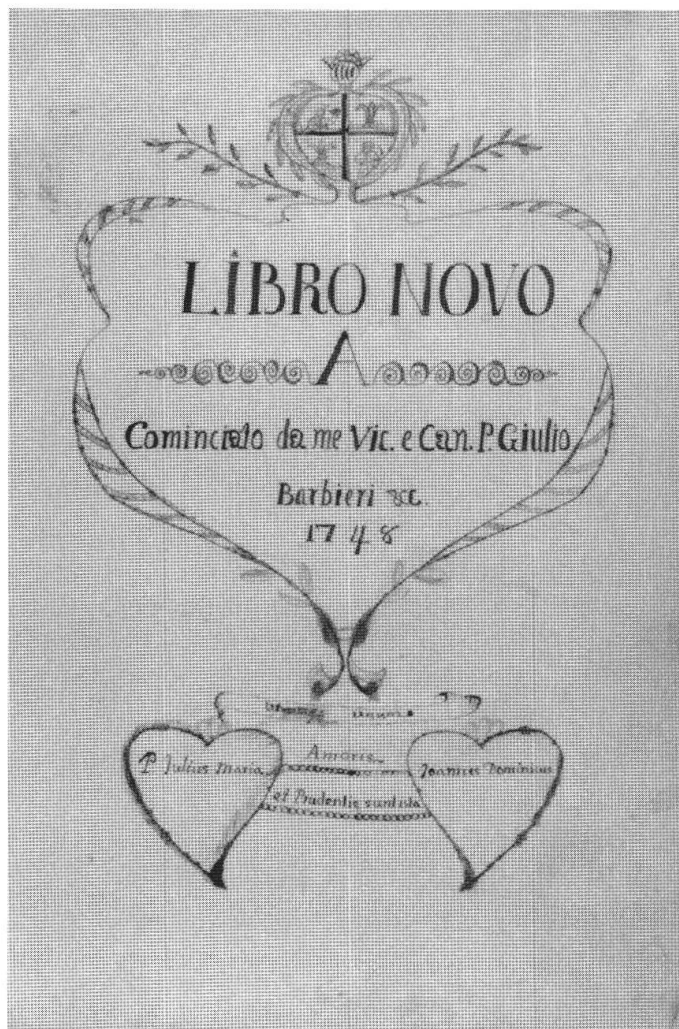
⁷ Ibidem, B/N 606, in particolare fol. 12,31,46,141

⁸ Ibidem, B/N 605, in particolare fol. 1,70.

⁹ Ibidem, B/N 607

Le registrazioni in questi libri di contabilità tenuti in patria dal fratello Giulio e dai figli Giulio e Giovanni fanno per così dire il contrappunto al giornale di Giovanni Domenico e provano il profondo legame che l'emigrante roveredano coltivò per tutta la vita con i parenti in valle. I numerosi affari con immobili e i numerosi prestiti del sacerdote Giulio dimostrano anche il notevole benessere raggiunto dai Barbieri, che erano in rapporti commerciali e imparentati con le più influenti famiglie della valle.

Purtroppo per ragioni di spazio non è possibile pubblicare integralmente, insieme alle registrazioni dello «Spendio de Denarj da me in Germania guadegnatj»¹⁰, anche i suoi «Crediti»¹¹, a partire dall'inizio del 1734 al 5 settembre 1764, cioè una settimana prima della morte. Dobbiamo limitarci a scegliere alcune delle voci più importanti e a pubblicarle in appendice.



Frontespizio del «Libro novo A» di don Giulio, fratello di Giovanni Domenico Barbieri

¹⁰ Ibidem, B/N 456/1, p. 1-35

¹¹ Ibidem, p. 36-117, 204-262

Lista sia Giornale, nel quale si contengano Debiti e Crediti,
con altro Dispendio fatto sollo del mio proprio guadagno.

Con agionta Dell Bene e Male, che a me accade di tempo in tempo,
particolarmente ne primi annj che Pratico nella Germania
con altri sucessj.

Il tutto anottato per mio solevo e per memoria etc.,
ma non per vanagloria.

Da me stesso scritto et Incominciato
Eüchstett Anno 1720.

Gio: Dom.^{co} Barbierj,
figlio Di Bartolomeo di Rogoredo.

1720

Adi 27 Genaiο Partito di Patria in compagnia di Mastro Gio: Rigalia.
Speso per questo mio viaggio di mia Portione fiorini in tutto
NB: qui si tratta sollo De fiorini Imperiali, che è un mezzo Loviso sia
Thaller di Franza

4: 39

1

Spendio De Denarj da me in Germania guadegnatj.

Anno 1720

Adi 6 febraro fu io da Mastro Giovan Rigalia il giovine condotto e
arivato in Euchstett nella mia età De 16 anni.

Logiò nell quartiere Dell Signor De Gabrielj, e nell mese Di marzo devo
cominciare a dar la mane all arte Dell muro, prima saper parlar Tede-
scho etc.

travaglio a gara d'altri muratori nell Convento delle monache tutta la
stagione, pagavo 3 1/2 x. all giorno dell vitto, senza Pane e Bira, e mi
fù boneficato alla giornata x.^{ri} 15, de quallj e oltre il mio sostenimento
sparegaj (!) per l'inverno tanto, che ancora mandaj a mio Padre in Patria
[in sostenimento della Casa e per l'affetto che porto] un ongaro in spe-
cie, che fa fiorini

4: 15

per mio vitto senz(!) Pane

18: 30

e per Pane e Bira per tutto l'anno

16: 24

Magistri

per Dalavare e Conciare	2: 12
per vestiti cioè scarpe, calzette etc.	3: 10
per Compassi crompati per Desegnare	2: 30
per Martello e Cazola	40
scosale e 1 Camisa	1: 6
	<hr/>
	48: 47

mi restò di guadagno in quest'anno R. 2:54x //

2

Anno 1721

Che fu il Secondo anno del mio travaglio. ancora questa stagione travagliò nello antedetto Convento delle Monache, ove si fenise la Chiesa e Convento. 18 x. all giorno, speso per mi et cio per mio costo

per Pane et Bira	24: 18
per due Cammise e dalavare	18: 11
per un para scarpe e resoladure etc.	3: 38
per un vestito e Capello	3: 45
mandato adi ottobre a mio Padre per reconossimento una doppia	14:
nella speciaria per medicamenti per me per eser stato amalato	7: 30
	1: 15

Anno 1722

In questa stagione vado in compagnia di mastro Gio: Rigalia ad Allersperg a dar principio all Palazzo Dell Signor Giacomo Gilardi. 24 x. all giorno

Speso per mio costo in tutto	36: 24
per Pane e Bira	15:
per un Colletto di pelle	3: 30
per altri vestiti e scarpe	12: 45
mandato a mio Padre per mezzo Dell Signor Rigalia doi ongari, in Specie	8: 30

1723

Si siegue le fabriche in Allersperg.

Speso per un vestitto nero	18: 6
per mio Costo	38:
per Pane e Bira	18: 54
Lavadura, scarpe e conciare	4: 25
due para Calzette	2: 12
	<hr/>
	230: 23 //

3

1724

In quest'anno si fenise le fabriche di Allersperg.

Magistri

Spesa fatta per me in tutto con Pane e Bira fà
per Scarpe, Calzette e resoladura 59: 38
5: 8

1725

Speso per mio costo in tutto 60: 6
per dalavare, scarpe e resoladura 3: 38
mandato a mio Padre 7: 30
per Camise 2: 12
un Capello e un para Calzette 1: 48

Anno 1726

Questa Stagione per aver servito il fu Signor Francesco De Gabrielj in Baldern (Il quale poi adi 28 ottobre morto) non pago altro costo, mentre non fu accordato il salario, che poi mi fu bonato oltre il costo solo 24 x. alla giornata.

Speso per li viaggi nell andar e venir a Eüchstett per 3 volte 10:
per vestiti 25: 30
all inverno per mio vitto 18:
e per Scarpe 2: 25

195: 55 //

4

1727

fu nell Palatinato di Sopra, cioe Wisenacker.
Spesa fatta per me di tutto l'anno con Bira e Pane alla mia lista 73:
e de lavadura e per Scarpe 4:
per porto de lettere —: 38

1728

Adi maggio mando a mio Padre in Patria due doppie, in specie 15:
per mia spesa come pare alla mia notte, cioe sin ottobre 51: 4
per vestiti per me, vedi il conto de Signor Pustetti 24: 48
per Scarpe e calzette 4: 15
per Dalavare 1: 37
e per un Capello 1:
detto per una beretta con argento, detta Da Caccia 1: 30
Per diverse bagatelle comprate e portate in patria a miei prosimj, speso 8: 39
Doppo inteso la morte di mio stimatissimo Padre, il quall rese l'anima
all Creatore adi 19 agosto 1728, e doppo il Corso d'anni 8 di tempo che
stai io di continuo in Germania, mi porto alla Patria, per il viaggio speso 7: 24
La in Patria ho pagato debiti fatti da mio Padre et fratellj etc., come
pare a una specificatione datta Rogoredo adi 30 dicembre 1728 la suma
De lire terzole 753, che fanno fiorini Imperiali

90: 20
283: 10 //

5

Anno 1729

Adi 26 febraro ritornato in Eüchstett condotto meco JI mio fratello Giulio accio proseguire posa li suoi Studij. Speso per il viaggio per tutti doj, cioe con vitture etc.	26:
Subito rivato fatto fare un para Calzoni di pelle nere per detto mio fratello	3: 36
per il Costo di 8 mesi che studiò in Eüchstett detto mio fratello, cioe per tutti doj, tra Pane e Bira in tutto	69: 13
di piu per stanza e letto pare all Confeso di Andrea Tini detto il Pellò	7: 48
Per vestiti e mantello per sudetto mio Fratello pare all conto di Signor Pustetti d'Eüchstett, pagato	18: 19
per fattura all Sartore	4: 40
per Scarpe e resoladura	3: 28
e per d'alavare	2: 11
per 3 Camise per mio fratello	3: 24
adi ottobre mando mio piu nominato fratello per Dilinga a Studij. datogli per il viaggio e altro bisogno	17: 42
e per il Cavallo che lo porto e l'homo che ritorno quell in dietro doppo entrato mio fratello nell Colegio in Dilinga, e per non esser arivata prima la presentazione dell Allunnato, ho douto pagare il primo 1/2 quartal di Donzina	13: 24
di piu poj per il pulpito, Cadrega, tavolino e altro pagato	5:
adi novembre pagato per rifatura d'una vergetta d'oro di mia Madre datta in Commissione a mastro Gio: Rigalia	4: 40
di piu per il rimanente dell mio Costo e Spese di mesi 4, con altre cose, pare alla notte	31: 15
	<hr/> 215: 10 //

6

1730

Spesa fatta per me in Monacho nell tempo che asistì alla fabrica dell Signor Giosepe Rastelino	42: 18
Mandato per Dilinga a mio fratell Giulio per Calzette, Scarpe e altro bisognevole	10:
Torna all medemo per andare a Augusta nelle vacanze, che poj vense a Monacho a trovarmj	7: 30
Di piu per il viaggio da Monacho per Eüchstett per detto mio fratello pagato	4: 8
e per ritornar a Dilinga per proseguire i suoi Studj	5: 28
Per me poj oltre il tempo Statto in Monacho Speso come pare alla mia notte	19: 35
per vestiti Scarpe e Calze	22: 26

Magistri

Anno 1731

Doppo che mio fratello Giulio hà difeso li Thesi nell Collegio Di Dillinga e Dedicati all nostro Monsignor Vescovo di Cojra Baron De Rost o Douto pagare per tall funtione	125:
Mandato all medemo per Dilinga per estra Speso come scrisi	13: 36
detto mio fratello venuto in Eüchstett nelle vacanze, pagatogli per il viaggio, pasò a Teding a trovarmj	9: 32
Alla Signora De Gabrielj fece io dell avanzo Della fabrica di Mayren un present De fiorini Jmperiali	25:
Per vestiti per me come pare all biglietto De Pustetti, con calzette e Capello	38: 52
	<hr/>
	323: 25 //

7

1731

Per carozza e cavallj di Posta, con quallj ho douto andare in Compagnia Di Mastro Gio: Rigalia a Jngolstat per ordine de Signor De Gabrieli, la Dove doveva maritarmi, Speso per detta Carozza	7: 12
doppo per sottrarmi con bello modo Di tall facenda, mentre non mi potea risolvere mutar il mio Statto crompai un Cavallo e subito partì per Patria. Il Cavallo costo	30:
e per il viaggio prima per esser stato sotto il Natale e cativo tempo e Strade speso	29: 36
La in Patria datto fora in pagar Debiti e altre cose per la Casa pare ad specificatione 430 lire terzole, che fanno fiorini	52: 20
Per mio Costo di tutto il tempo Statto in questo anno in Germania	69:

(continua)